

Comunicato del Comitato Tutela Laghi del 6 settembre 2023

Apprendiamo della disseminazione di un rapporto di APPA a firma dr.ssa Raffaella Canepel, del 4 settembre 2023, che al Comitato tuttavia non è pervenuto nel materiale che APPA ci ha trasmesso lo stesso giorno su nostra richiesta precedente. Non siamo pertanto in condizioni di valutarla compiutamente, in mancanza di tutti gli allegati.

Veniamo tuttavia a conoscenza di **tre argomenti importanti**:

1) Viene ribadita la situazione di ingresso di nutrienti di origine agricola e antropica, già indicata in tutte le relazioni dei decenni precedenti. Dobbiamo attendere di ricevere i dati per capire se oltre alle concentrazioni dei nutrienti siano state misurate le portate, indispensabili per stimare le quantità totali in ingresso al lago da ciascun immissario. Si ribadisce il convinto appoggio del Comitato ad ogni azione utile a ridurre l'ingresso di nutrienti, ed a rimuovere quelli già presenti nel lago: in particolare il fosforo. Ribadiamo che la proposta avanzata dal Comitato e recepita nel PATTO PER I LAGHI di installare due zone di fitodepurazione va esattamente in questa direzione.

2) La situazione del Lago di Serraiia nel 2022 viene classificata come critica e stabile **contraddicendo la percezione di un miglioramento rispetto agli anni precedenti**. I nuovi dati rilasciati da APPA ad un anno di distanza confermano quindi che lo stato ecologico del Lago nel 2022 resta grave: i nuovi dati confermano anzi un peggioramento rispetto al percepito in assenza dei dati quantitativi. **APPA ricorda che è obbligatorio raggiungere l'obiettivo ambientale di stato ecologico buono entro il 2027, un obiettivo che il Comitato sostiene come imprescindibile e che richiede la messa a terra urgente degli interventi urgenti previsti.**

3) Rispetto alle **vistose fioriture algali dell'estate 2023**, che ancora oggi deturpano il nostro Lago, la relazione di APPA evidenzia come tra i cianobatteri, siano comparsi *Microcystis aeruginosa* e *Woronichinia naegeliana*, rilevati in tre successivi campionamenti tra 2 e 18 agosto. Le striature visibili in superficie in zona imbarcadero ed altrove hanno confermato la presenza ripetuta in particolare di *Microcystis aeruginosa*. La relazione di APPA conclude con la possibilità che nel proseguo vi sia un nuovo prevalere dei cianobatteri ed in particolare delle *Microcystis*. **Il Comitato esprime grande preoccupazione sul rinvenimento stabile nelle fioriture algali del 2023 di *Microcystis aeruginosa***. Si tratta di una specie di cianobatteri d'acqua dolce che può formare fioriture algali dannose sotto il profilo economico ed ecologico. **Si tratta della fioritura cianobatterica tossica più comune nelle acque dolci eutrofiche**. I cianobatteri possono produrre neurotossine ed epatotossine peptidiche. È conosciuto che la *Microcystis aeruginosa* produce numerosi congeneri della classe delle microcistine, con la microcistina-LR che è la più tossica. **La produzione di microcistine non è un fatto sporadico, ma quasi ubiquitario: in passato era stata confermata anche in Trentino, nel lago di Caldonazzo, in occasione di fioriture di questa specie nell'agosto 2015.** È un cianobatterio attenzionato dalle Aziende Sanitarie nei laghi eutrofici dove presente. Ad esempio nel lago di Lugano, dove ha portato quest'anno al divieto della balneazione. **In Trentino, presso la Fondazione Mach, esiste un laboratorio all'avanguardia proprio negli studi sulle cianotossine algali, che speriamo venga coinvolto ufficialmente per gli studi del caso. Attendiamo di conoscere i dati.**